

concesso alla Soc. Immobiliare e Mobiliare Tuscolana, per ottenere di poter rimborsare col sistema dell'ammortamento la quota di mutuo accollatosi.

Il Direttore Generale fa presente che con contratto 8 giugno 1925, l'Istituto concedeva un mutuo di L. 100.000 alla Società Immobiliare e Mobiliare Tuscolana; tale mutuo veniva garantito con ipoteca di 1° grado sullo stabile, sito in Frascati, denominato Palazzo Moroni, e si conveniva, fra l'altro, che la somma mutuata doveva essere restituita all'Istituto l'8 giugno 1950.

Con successivo contratto 16 dicembre 1926, l'Istituto contentiva il frazionamento del mutuo in tante quote da attribuirsi a debito di ciascuno degli acquirenti dei singoli appartamenti del palazzo, con l'obbligo, per gli stessi acquirenti, di restituire all'Istituto la propria quota alla stessa scadenza 8 giugno 1950 e di versare fino a tale data, gli interessi nella misura del 6.50% annuo, sull'importo mutuato, mediante rate semestrali posticipate.

Uno dei mutuatari, e precisamente il sig. Gaetano Criconoro, retosi acquirente, con